

► Il progetto otterrà un finanziamento di nove milioni dal Mise

Made in Italy, Ascoli riparte

Ascoli

Il progetto Ascoli capitale del made in Italy diventa realtà. Il Ministero dello sviluppo economico ha inserito il progetto redatto dal Polo centralizzato promozione Italia, con sede in Ascoli, nei primi cento nell'ambito del programma di innovazione industriale.

“Vorrei far notare il messaggio culturale che il Mise ha dato - ha precisato il sindaco Guido Castelli - e il ministro Scajola, durante la visita in città, incontrando i rappresentanti degli enti e delle organizzazioni di categorie ribadì la disponibilità del Mise a favorire la realizzazione di progetti concreti”. Con l’inserimento nella lista dei cento pro-

getti riconosciuti è stato previsto uno stanziamento di 9 milioni per realizzare un progetto che avrà delle ricadute positive sia dal punto di vista occupazionale che economico per il Piceno.

Soddisfatto il presidente del Polo centralizzato centro Italia, Giuseppe Di Teodoro che, insieme con il figlio Carlo ed altri soci, ha fatto sì che il progetto diventasse realtà. “Sono orgoglioso - ha dichiarato - di aver fatto qualcosa di concreto per Ascoli. Se ciò è accaduto, lo si deve all'im-

Giuseppe Di Teodoro
“Sono orgoglioso di aver fatto qualcosa di concreto per la mia città”

pegno di Umberto Trenta che ci ha guidato nel labirinto della burocrazia. Un plauso spetta a Tecnomarche che ci ha consentito di usufruire di tecnologia applicate all'impresa”. Carlo Di Teodoro non ha dimenticato l'impegno profuso dall'onorevole Abrignani. “Vorrei dire grazie a Scajola - ha detto Trenta - che ha mostrato attenzione per il territorio e per l'iniziativa”.

Il Polo centralizzato avrà come obiettivo l'introduzione di sistemi innovativi per valorizzare l'identità del Made in Italy, agevolandone la commercializzazione. Soddisfatti per la realizzazione del progetto i presidenti di Assindustria e del Cup Bucciarelli e De Santis.

lu.mi.